

Stratone Galpo

Quintus Si benom

Telegrafi

Ricevuto per un telegramma di parole

dello Stato per

con

Ore

L.

Si prega di conservare la presente pel caso di ricerche.

Padova

12

2.50

M



Roma, 3 marzo 1934

Gregorio Montastri,

Le do atto d'aver
ricevuto, insieme alla sua lettera
del 26 febbraio un assegno di L. 500
(cinquecento) per conto del ~~sig.~~ dott.
Luigi Gallo e per le prestazioni relative
alle sue pratiche per contributo di
benemerenzia.

Speravo oggi di poter conferire
con il comm. Nicotri - e per questo
ho tardato a risponderle -, ma non
mi è stato possibile combinare
il colloquio che vorrei avvenire
in ore tranquille. ~~con~~ Confido
di potere nella settimana
veniente darle notizia dei
miei passi sia presso il Direttore
Generale, sia presso il Capo
Ufficio del Ministero.

La ringrazio delle notizie

che Ella mi ha ^{date} curata la pratica
per l'acquedotto di 'brioggia', che
spero possa essere condotta a buona
fine.

Colgo l'occasione per ringraziare Lei
e la sua gentilissima Signora per
la la buona serata trascorsa
insieme, e per porgere alla sua
Signora i ringraziamenti vivifi-
canti della mia per il dovuto
graditissimo dei fiori.

Con i migliori saluti.

Roma, 9 marzo 1934

Egregio Signor,

Ho lungamente confe-
rito col com. Nicotra circa la
domanda ~~Telfer~~ del dott. Luigi Calpo.

Sulla domanda non si è ancora
desso, benché l'istruttoria risulti
completa. Ho trovato il com.
Nicotra ben disposto. Egli ha
preso ~~non~~ appunto di quanto
gli ho detto e mi ha fatto promessa
di tenermi informato.

Poiché siamo alla ^{fase} conclusiva
~~del~~ ho pensato fosse opportuno
informare anche il capo-gabinetto
del Ministro, il quale, di solito,
ha molta parte nella segna-
lione dei casi più meritevoli.

di speciale riguardo. Anche
il con. Filippi ha preso
nota della domanda del
dott. Gallo e mi ha af-
fermato di occuparsene.

Confido pertanto che la
domanda possa essere accolta
e nella cifra sufficiente a
sistemare la provvidenza.

Con i più cordiali saluti

Roma, 1 marzo 1934

Gregio com. Filippi;

Ho già segnalato
al com. Nicotra la domanda
di contributo per borse di studio
agrarie, del dott. Luigi Gallo
~~che~~ agricoltore nelle provincie di
Padova e Rovigo. La domanda è
ormai completamente istruita e
il parere dell'Ispettorato favorvole.
Io mi permetto di aggiungere
che il dott. Gallo è uno degli
agricoltori veramente benemeriti
dell'economia nazionale, tale
l'aiuto dello Stato premierebbe
veramente ~~una attività~~ ~~una~~
~~una~~ una attività rivolta
costantemente alla trasforma-
zione agraria e al miglioramento

dei 'Ferrari'.

bragido che Ella voglia
portare la sua autorevole
parola a favore del dott.

Lupo che le sarà gratissimo.

con ossequio

Per il dottor Talpo ancora non si è chiarita una linea, per l'assenza prima del Presidente, poi del Direttore della Banca - Domani avrò il colloquio decisivo e poi Le riferirò.

=°=

Porgo ora a Lei e alla Sua gentile Signora, anche a nome di mia moglie sinceri auguri, ed ossequi.

Leitner

30 marzo 1934

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, ^{Via Roma, 5} 16. aprile 1934 XII
^{Telef. 25-120}

A S.E. AVV/PROF. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà, 4

Talpo. = La replica all'on. Ministero per la pratica dott. Luigi Talpo deve essere ritardata ancora. =

Prima, come Le riferii, una grave malattia ha colpito il dott. Talpo; poi, ristabilitosi questi, il legale gr. avv. avv. Senigallia, esecutore testamentario del fu Roberto Talpo, si è assentato per un viaggio nelle Colonie ed ora trovasi a Tripoli, da dove rientrerà il 20 corr.

In sostanza essendo la replica basata su precisi documenti testamentari, dai quali risulta inoppugnabilmente che i titoli depositati presso la Banca Popolare erano e sono di proprietà della signora Maria Talpo in Vasoio, occorre allegare alla istanza all'on. Ministero tali documenti. Tali documenti sono depositati presso l'avv. Senigallia e bisogna quindi aspettare il ritorno.

Il dott. Talpo prega Lei, Eccellenza, di riferire cortesemente quanto sopra al prof. Nicotra, perchè non appaia men che riguardoso il ritardo.

All'occasione, potrebbe soggiungere al gr. uff. Nicotra, che il dott. Talpo aveva già escluso detti titoli dal suo attivo appunto perchè non di sua proprietà. ed aveva detto al funzionario che fece l'ispezione per l'Ispettorato che vi era una contropartita.

La ringrazio intanto e La riverisco.



Roma, 25 aprile 1934

Caro Montesi,

Ho ricevuta la sua lettera, e mi affretto a risponderle.

Calpo - Ho avvertito, con mia lettera, il com. Nicotra della vera situazione del richiedente, e l'ho assicurato che avrà assai presto i documenti necessari per un riesame della domanda.

Morpurgo - Ho trasmesso ~~alla~~ al Magistero del Privilegi la nota con le benemerite del Barone Morpurgo, segnalando e raccomandando la proposta della richiesta onorificenza.

Colloquio Goriò - Ho telefonato più volte all'~~Ente~~ Goriò, ma ~~il~~ l'on. Goriò risultava assente. Verrà ora per l'apertura della Camera, ma verrà così in

preziosa da non permettere
un appuntamento per un colloquio
di importanza.

Conte Roberti - Ha scritto da
darmi: ^{L'amicò} Roberti mi aveva
scritto che in aprile credeva
di essere in condizioni di far
fronte ai suoi impegni. Che è
avvenuto?

L'avverto che nella prossima
settimana, ^{cioè dal 1° maggio} sarò a volta, dove Ella
può scrivermi.

Cordiali saluti dal
mo

Roma, 23 aprile 1934

M. com. Niotra,

Mi presento se ho
tardato a informarla circa lo svolgi-
mento della pratica del dott. Luigi
Calpo.

Nel colloquio che io e il rag. Mentast
abbiamo avuto con Lei circa la domanda
di contributo di ^{meravigliose} beneficenza del predetto
dott. Calpo, si sono stati ^{costriti} dalla
notizia di un deposito di mezzo
milione che il Calpo non aveva
denunciato al suo attivo. Il rag.

Mentast ha ~~fatto~~ ^{assunto} subito infor-
mazioni precise al riguardo, ~~e~~
con questo risultato:

a) ~~La somma~~ di mezzo milione
in titoli per
di lire depositati presso la Banca
Popolare di Padova ^{suo} di pro-
pria, non del ^{Luigi} Calpo, ma
della sorella Maria Calpo in Vasini

per atto testamentario del
defunto padre.

b) Il Tasso aveva escluso
detti titoli dal suo attivo
appunto perché non di
sua proprietà, ~~e~~ avvertendo
il funzionario dell'Ispettorato
Sguario che vi era una
contropartita.

Tutto ciò il dott. Tasso - a
mezzo del mag. Mentast -
discostava una copia
notabile dei documenti
testamentari ^{in data del 1929} che sono
ora depositati presso
l'avv. Lingabbi di Padova.
Con molti ossequi del.

Padova, 19 dicembre 1929

A mia figlia Maria Talpo in Vasoio

=====

Siccome è mia ferma volontà che dopo la mia morte non vi sia alcuna discussione sulla eredità fra te e tuo fratello Luigi, ammesso che nel mio testamento che ho depositato presso l'avv. Senigaglia non fosse spiegato abbastanza la mia volontà che a tuo fratello e mio figlio Luigi sia assegnata esclusivamente tutta la mia proprietà immobiliare e mobiliare che al momento della mia morte si trovasse in Comune di Pettorazza (Prov. di Rovigo) con obbligo in lui di dare in proprietà a ciascuna delle sue cinque figlie beni compresi in quelli da me assegnatigli, per un valore di L. 500/mille per ciascuna di esse.=

Qualora per questa mia disposizione tuo fratello Luigi ritenesse la sua quota inferiore alla legittima, voglio che a completare questa legittima debbano nel caso essere ridotte in proporzione le quote delle sue figlie.=

Lascio a te in eredità tutto il resto di mia proprietà ovunque esistente alla mia morte, di immobile e mobile, valori crediti e qualsiasi altra mia cosa e voglio che tutto quello che in vita io avessi dato o donato ai miei figli non debba essere compreso e conteggiato nell'eredità.

Ripeto e dispongo che se queste mie volontà venisse discusse o contestate da tuo fratello Luigi a questo sia assegnata la sola quota legittima.

Ogni altra mia precedente disposizione che fosse contraria a quanto sopra resta annullata.

fto Roberto Talpo fu Luigi.

Padova 3 dicembre 1929

Queste cartelle di consolidato per nominali L. 500 mila sono destinate alle mie nipoti Gilda, Rosa, Antonia Eme Talpo di Luigi (L. 125/mila a ciascuna) a titolo di regalo di nozze come feci a mia nipote Lina in occasione del suo matrimonio.=

Mia figlia Maria la quale per mia precedente disposizione e se i matrimoni delle mie nipoti non fossero avvenuti durante la mia vita, erediterà anche questi titoli e alla quale non intendo e non voglio imporre alcun obbligo, essa dopo la mia morte si regolerà come crederà nel fare un qualche regalo di nozze a sue nipoti che saranno degne e se le vorranno bene.

Roberto Talpo.

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, ^{Via Roma, 5}
^{Telef. 35-120} 16.4.1934 XII

A S.E. AVV.PROF. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà, n.4

Ente Serico. = Facendo seguito a quanto ebbi a riferirLe sul mio desiderio di conferire con l'on. Giovanni Gorio, presidente dell'E.S.N. Le preciso quanto in appresso :=

Ella sa come da parecchio tempo ormai mi vado dedicando ai problemi di organizzazione scientifica del lavoro. =

Da anni poi sono a contatto con il prof. Bertr^Tend Thompson, della Harvard University, già Segretario di Taylor. Attualmente e ancora per un mesetto soggiornerà a Roma. Nella visita che gli feci nella scorsa settimana gli esposi come un problema di primaria importanza per noi sarebbe quello di veder di abbassare i costi della seta naturale, tratta, che forma oggetto di ingentissima esportazione. Gli diedi nel contempo gli elementi base del problema e gli domandai l'avviso se riteneva in massima possibile che la riorganizzazione coi sistemi tayloriani potesse giovare per una sensibile riduzione dei costi.

Dopo un esame sommario, egli valendosi della sua esperienza di ventiquattro anni, assicura che è possibile tale sensibile riduzione.

=.=

La mia idea, conseguentemente, sarebbe questa : conferire con l'on. Gorio, che mi dicono appassionato e capace presidente dell'Ente Serico, per sottoporgli questa opportunità.

In sostanza all'on. Gorio chiederel, se d'accordo in massima = e non posso pensare che non si induca a ritenere indispensabile un serio esperimento = di far in modo che tale esperimento potesse compiersi

con tre = quattro filande. Dei tecnici di altre potrebbero seguire la riorganizzazione, in modo da poter poi applicarla nei loro opifici.

Siccome quasi tutto il problema commerciale della seta " si impernia sulla seta tratta " = son parole dell'on. Gorio = anche un risparmio di un 10% sui costi, avrebbe una grandiosa ripercussione.

Che poi una sensibile riduzione sia possibile, lo deve ritenere anche l'on. Gorio, che, in un recente ottimo studio di massima sulla sericoltura, riconosceva la necessità che gli opifici di trattura si rinnovino profondamente.

=.=

Avrei dunque bisogno di essere convenientemente presentato all'on. Gorio.

L'ideale sarebbe che Ella, data l'importanza dell'argomento, potesse presiedere all'incontro.

La pregherei perciò vivissimamente di disporre come meglio crede per raggiungere l'intento.

Il miglior modo per aver l'incontro con Lei minor disturbo mi pare sarebbe questo : che Lei fissasse l'incontro con l'on. Gorio a Roma, più presto che sia possibile, per aver il prof. Thompson reperibile; e mi comunicasse poi la data ed io verrei.=

Rimango in attesa di cortesi comunicazioni al riguardo.

Con ringraziamenti ed ossequi.



STUDIO
rag. **PIERO MENTASTI**
PADOVA

Padova, Via Roma, 5 24 aprile 1934 XII
Telef. 23-120

raccomandata

A S.E. avv.prof. IVANOE BONOMI

R O M A
=====

dott. Talpo . = Le compiego la istanza del Cliente, con gli allegati necessari affinché Ella favorisca presentare il tutto al Direttore Generale al Ministero d'Agricoltura.

Mi pare che ormai non dovrebbe esservi più dubbio alcuno sul buon esito della pratica.

Le compiego L. 500. = cinquecento, come nuovo acconto spese per questa pratica.

Con i migliori ossequi.



Allegato assegno sulle Casse Risparmio N. 110765 per L. 500. =
=====

L 500

Roma, 25 maggio 1924

Egregio sig. Mentasti,

Ho parlato con l'on.
Gorio e gli ho precisato l'argomento
del colloquio. Soltanto non ho potuto
informarlo circa il nome (che
non rammento) del professore con
cui Ella è in rapporto.
Il Gorio la vedrà volentieri, ma
non ha potuto fissare un
appuntamento. Egli parte oggi
stesso, va a Milano e martedì
o mercoledì partirà per
Lione dove sta avviando tratta-
tive con quel grande centro
serico.

Torrerà a Roma nella prima
settimana di giugno e mi
telefunerà per darvi il suo

itineraria.

Egli mi ha anche avvertito
che andrà a Padova in occasione
della Fiera. Ella potrà infor-
marsi della sua venuta dal
professore che tiene costì la
cattedra di Bachicoltura e al
quale il Govio comunicherà
la data precisa del suo
arrivo.

~~La~~ Il Govio mi ha chiesto
come potrebbe ottenere
una montagnone di saggio
~~sul~~ nello sconto del contributo
statale già pagato con la
Cassa Nazionale di Previdenza
e con l'Istituto Nazionale
dell'Assicurazione.

Indubbiamente c'è analogia
fra un mutuo ipotecario
~~per~~ rimborsabile in una
serie di anni con interesse
e ammortamento e una
cessione di contributo in
cui il contributo rappresenta
l'interesse e l'ammortamento
della somma ricevuta.
Occorre presentare ^{bene} la
con il sussidio delle ^{tesi} ^{magari} ultime
disposizioni di favore
i mutuarii.

Ho detto al Gornio che ella si
era occupata, con qualche
fortuna, di questa stessa questione
e il Gornio mi ha pregato di
chiederle qualche appunto al
riguardo.

Credo che converrebbe usargli.

questa cortesia per trovarlo
poi più accogliente a
momento del colloquio.

~~Maia a 2.000~~

Saluti cordiali da
per aff

1890

Roma, 25 maggio 1934

Caro rag. Mentastì,

Ho visto oggi il
com. Nicotra. Mi ha candida-
mente confessato che, dopo
la mia visita, non ha
più veduta la pratica ^{allegata} ~~allegata~~ ^{e rossa}
sa quindi a quale punto si
trovi, e se converga o meno
rimandarla all'Ispektorato
di Venezia.

Egli si è appuntata la
pratica stessa e mi ha
promesso di seguirla e
di affrettarla.

Vedo che se non si insiste
ogni settimana - magari
col pericolo di diventare noiosi! -

non si arriva a far cam-
minare le cose. Difetto
antico e sempre nuovo della
burocrazia!

Saluti cordiali dal suo aff.

STUDIO
ing. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, ^{Via Roma, 5}
^{Telef. 33-220} 8.12.1934 XIII

A S.E. avv.prof. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

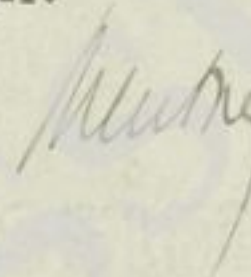
Mi pregio informarla che la pratica Talpo è stata rinviata a Roma in quest'ultimo tempo.

Ho saputo che, pur mettendola in luce ~~favorevole~~, si è detto che la interpretazione della nota clausola testamentaria, relativa ai titoli, può essere interpretata anche in modo diverso dal nostro (che è poi l'effettivo verificatosi).

Comunque su questo punto l'ufficio avverte che è questione giuridica che esula dalla sua competenza.

In settimana, alla volta di giovedì, conto di essere a Roma per diversi giorni; e verrò a visitarLa.

Con i migliori ossequi.



Calpo

memoria
e relazione

500.000 in titoli sono
della sorella (disp. test)

I titoli di 500.000 sono a garanzia
(Banca Pop. di Padova) di una
operazione del Calpo Luigi. Ed i
per questo che hanno figurato
come proprietà Calpo Luigi.

I titoli sono stati depositati prima
della morte del padre.

Poi nel codicillo i titoli sono
attribuiti alla sorella.

Luigi Galpo

La domanda del dott. Luigi Galpo per
un contributo di beneficenza agraria
è ~~stata~~ ^{testè} stata riveduta dall'Ispektorato
di Venezia.

Il riesame verte, oltre che sulla
situazione nuova creata in questi
ultimi tempi, sull'amministrazione o meno,
nelle attività Galpo, di un mezzo
milione in titoli, depositati a garanzia
di un suo debito alla Banca Popolare
di Padova.

Sulla appartenenza di tali titoli
non al dott. Galpo, ma alla
di lui sorella, ~~non~~ è stata
data una esauriente documen-
tazione con la produzione ~~di~~
in copia degli atti testamentari
del Galpo padre.

20 dicembre 1924

M. cum. Nicotri,

ella ricorderà che in
seguito al colloquio con il rag. Mentasti,
ella aderì a rinviare a Pesepe's
la pratica del dott. Galpo per cui
tributo di benemerenti agraria.

Ora la pratica è tornata rinve-
duta al Ministero che dovrà
decidere.

Breve nota
Le misero una ~~offerta~~ che si chiama
l'attenuazione sua sul punto
sostanziale: essere cioè il mezzo
milione in titoli non del dott.
Luigi Galpo ma della ^{richiedente} di lui sorella.
colgo l'occasione per inviarle
i migliori auguri.

Dev.

James
1912
112

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, ^{Via Roma, 5}
Telef. 25-120 14.1.1935 XIII

A S.E. prof. avv. IVANOR BONOMI

R O M A

=====

S.E. il Prefetto di qui, in seguito del suo interessamento per la pratica dott. Talpo, ha ricevuto dal Ministero comunicazione con cui si dice : " solo recentemente sono stati ultimati gli accer^{ti} tamenti suppletivi e che pertanto la pratica sarà esaminata con ur genza e ne sarà comunicato l'esito " ;=

Speriamo bene : è fra tutti gli agricoltori che hanno avuto un concorso statale quello che nella nostra zona se lo meriterebbe di più.

In attesa di buone nuove, Le porgo i migliori ossequi.

Mentasti

Roma, 17 gennaio 1935

Caro Mentasti,

Le ho telegrafato ora
le notizie avute dal Direttore
Generale, che soltanto oggi (ter-
minate le sedute delle Corporazioni)
ho potuto vedere.

La domanda Calpo stava per
naufragare e sarebbe ~~andata~~
stata respinta senza l'inter-
vento del Direttore, che ricordando
le mie assicurazioni circa la
verità dell'esposto ha ottenuto
che si rimandi ^{la pratica} all'Ispettore
di Venezia, perché tolga ogni
dubbio circa l'appartenenza
del mezzo milione alla sorella.
Le sorti del dott. Calpo son-

ora completamente nelle
mani del prof. Porcchi;
che fra qualche giorno riceverà ~~che~~
~~potrebbe essere~~ ~~per~~
da Roma l'incarico di riesaminare
~~della~~ ~~volontà~~ ~~la~~ questione.

Come Ella sa io sono in
buoni rapporti col Porcchi e
se fosse necessario, non
rifiuterei di venirgli a
parlare.

Esamini l'opportunità
e mi ~~avverta~~ scriva,

Cordiali saluti.

TELEGRAMMI

Telegrammi

Ricevuto per un telegramma di parole

del Stato

per

con

Ore

Si prega di conservare la presente pel caso di ricerche



Padova
18 No

19
g
L. 60

STUDIO
rag. **PIERO MENTASTI**
PADOVA

Padova, Via Roma, 6
Telef. 35-120 19.1.1935 XIII

A S.E. avv.prof. IVANOE BONOMI

R O M A

Grazie del telegramma e della lettera.

Non mi spiego proprio questi continui riesami, se non con la mentalità burocratica, per la quale un rinvio appare sempre come la soluzione ideale.

Nei primi giorni della ventura settimana, spero per martedì, sarò a Roma. Le recherò un acconto del Cliente e si vedrà il da farsi.

Così parleremo anche della pratica 'acquedotto.

Con cordiali ossequi.



STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, Via Roma, 5 22.12.1934 XIII
Telef. 25-120

A S.E. Avv.Prof. IVANOE BONOMI

R O M A

A Sua gradita 20 corrente.e La ringrazio delle notizie
che cortesemente mi fornisce.

Ho rivisto qui stamane il dott.Talpo, cui ho letto i di Lei
appunti al comm.Nicotra, i quali rispondono esattissimamente alla
stretta ed unica verità. Pretendo troppo a chiederLe le Sue previ-
sioni in merito, dopo il colloquio avuto ?

-o-

Sta bene per la pratica Acquedotto.

Mi permetto di ricordarLe il Bar. Morpurgo.

-o-

Voglia gradire, Eccellenza, i più sinceri auguri per le
Feste di mia moglie e miei, che La preghiamo di estendere alla
Sua gentile Signora.

Mentasti

=°=

Per l'Acquedotto, la situazione è quella che è : non si potrebbe rialzarne le sorti coll'includere nel progetto la parte rurale, non prevista ? Forse allora la pratica si presterebbe a un riesame complessivo, e il Comune avrebbe forse la possibilità di avere un contributo anche per l'acquedotto cittadino. Che Le pare?

=°=

Per Talpo, il Direttore della Banca Popolare è caduto ammalato d'influenza; e siccome è il solo funzionario dell'Istituto che ricorda le lontane origini dell'operazione, (1921 pare) bisogna aspettare che rientri al lavoro per completare gli atti predisposti.

=°=

Grazie per l'interessamento per quella rubrica della rivista.

Con cordiale ossequio.

*Sara' qualche settimana
giorno o due -*
Albergo

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, Via Roma, 5 27.2.1935 XIII
Telef. 23-120

A S.E. avv.prof. IVANOE BONOMI

R O M A

Piazza Libertà 4

dott. Talpo. - Scusi se non mi son fatto vivo prima d'ora: sono letteralmente sommerso dal lavoro e mi districò a mala pena.

Le compiego qui unite copie dei documenti che ieri ho presentato all'Ispektorato.

Li ho esaminati colà e non potevano non trovarli probativi.

Mi hanno assicurato che li spediranno al Ministero entro la prima decade di marzo: anche quelli uffici son carichi di lavoro.-

Le segnalerò tale partenza e probabilmente verrò anch'io a Roma nella prima quindicina di marzo.

Con devoto ossequio.

Mentast

Padova, 11 25 febbraio 1935 XIII

A R^o ISPETTORATO AGRARIO

V E N E Z I A

In ottemperanza alle richieste verbali rivoltemi mi pregio di compiegare qui uniti i seguenti documenti :

- 1^o) atto di notorietà a ministero del signor notaio dott. Billotta di Padova, in data 17 febbraio 1935 XIII;
- 2^o) relazione legale del sig. avv. Tullio De Biasi di Padova in data 18 febbraio 1935;
- 3^o) lettera della Banca Popolare di Padova in data 12 febbraio 1935 XIII.

-o-

Tali documenti dimostrano in modo inequivocabile che, come avevo fatto presente, i titoli depositati presso la Banca Popolare per la quasi totalità (nominali £. 500.000 su nominali 546.825) erano di mio Padre, lui vivente; e passarono in proprietà a mia Sorella, alla di lui morte; come mia Sorella ebbe a confermare con sua lettera 20 aprile '34, già inoltrata a codesto on. Ispettorato.

Spero così che sia caduta ogni ragione di dubbio e che quindi si possa far seguito alla concessione del contributo per la sistemazione patrimoniale della mia azienda agricola.

Con perfetta osservanza.

N.9964 Rep.

ATTO DI NOTORIETA'

Vittorio Emanuele III^o

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno 1935 (millenovecentotrentacinque) Anno XIII E.F. questo giorno 17 (diciasette) del mese Febbraio -

In Padova, Via Altinate Civ.20 nel mio recapito

Innanzi a me Billotta Avv. Giuseppe fu Francesco, Notaio alla residenza di Piove di Sacco, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Padova e senza l'assistenza dei testimoni, ai quali le parti che infra saranno qualificate hanno dichiarato di rinunciare, come me notaio assenziente, concordemente vi rinunziano.-

Si è personalmente costituito il sig:

TALPO DOTT.CAV. LUIGI fu Roberto, possidente-agricoltore, nato ad Anguillara Veneta e domiciliato a Padova, della cui personale identità io Notaio sono certo, il quale mi richiede di ricevere atto di notorietà per far risultare le circostanze ed i fatti, di cui in appresso, concernenti l'appartenenza di titoli di Consolidato depositati presso la Banca Cooperativa Popolare di Padova ed all'uopo mi presenta i testimoni, a me noti ed idonei sigg. co: Duse Martin Alvise fu Bernardo, possidente, nato e domiciliato a Padova, Piazza Vittorio Emanuele II Civ.N.51, di anni 42; Berardi Vito di Giovanni, di anni 31, Dottore Commercialista, nato a Noicattaro e domiciliato a Padova, Via Lepanto Cov.N.3; Fassanelli Guido di Ferruccio, di anni 32, impiegato privato, nato e domiciliato a Padova = Via G.B.Belzoni Civ.37; Borsetto geom.Aldo fu Pietro, di anni 51, geometra, nato e domiciliato a Piove di Sacco.

Ai detti testimoni ho rammentato l'obbligo che essi hanno di dire la verità, le pene severe sancite dalla legge contro i colpevoli di falsa testimonianza o reticenti, il vincolo religioso che i credenti col giuramento contraggono innanzi a Dio.

Ho invitati quindi di testimoni a prestare Giuramento ed essi, l'uno dopo l'altro, lo prestano pronunziando le seguente formula: "Giuro di dire tutta la verità, null'altro che la verità".-

Indi l'uno dopo l'altro e tutti concordemente dichiarano ed affermano quanto segue: "E' vero, notorio ed a nostra personale conoscenza che la Banca Cooperativa Popolare di Padova sovvenne al sig. Dott. Cav. Luigi Talpo fu Roberto delle somme per un importo ingente.-

Che lo stesso dott. Cav. Luigi Talpo ha eseguito lavori di miglioramenti agrari di notevole entità affrontando spese cospicue.-

Che a garanzia delle sovvenzioni suaccennate vennero depositati presso la Banca suddetta, titoli di Consolidato Italiano 5% e del Littorio 5% dal sig. Roberto Talpo, suo padre, per un importo di circa 500.000.- (cinquecentomila) nominali ed emesse delle cambiali dal sig. dott. Talpo Luigi.

Che detti titoli passarono, in forza della successione del sig. Talpo Roberto, alla figlia di costui Signora Talpo Edvige-Maria in Vasoin.

Che detta Signora Talpo-Edvige Maria fu Roberto ha lasciati gli stessi titoli presso la Banca suddetta a garanzia delle suaccennate sovvenzioni; il cui importo è tuttavia dovuto dal sig. dott. Cav. Luigi Talpo.

Richiesto ricevo questo verbale scritto a una direzione da persona di mia fiducia nelle prime due facciate e linee diciassette della terza di un foglio in bollo da lire sei, oltre questa dichiarazione e lo pubblico mediante lettura da me Notaio fattane al richiedente suddetto, ed ai sunnominati testimoni, i quali lo confermano, pienamente l'approvano e meco lo sottoscrivono.-

Fto Dr. Luigi Talpo fu Roberto

" co: Duse Masin Alvise fu Bernardo

teste

" Vito Barardi di Giovanni - teste

" Guido Bassanelli di Ferruccio - teste

" Borsetto geom. Aldo fu Pietro - teste

Billotta Dr. Giuseppe fu Francesco

notaio in Piove di Sacco

R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PADOVA

Visto: si legalizza la firma di

BILLOTTA DR. GIUSEPPE

notaio in Piove di Sacco (Padova)

Padova, li 23.2.1935 XIII

Il Cancelliere Delegato del Tribunale
(Sabbatini Nicola)

Padova, 18.2.1935 XIII

MEMORIA

I titoli di consolidato 5% e Littorio 5% depositati presso la Banca Cooperativa Popolare di Padova a garanzia delle sovvenzioni da essa accordate al cav. Luigi Talpo fu Roberto fino alla concorrenza di L. 650.000 (seicentocinquantamila) erano di proprietà del sig. Roberto Talpo fu Luigi, come risulta, fra altro, dalla dichiarazione 13 febbraio 1935 XIII del Direttore del detto Istituto, nonché dall'atto di notorietà assunto dal notaio Dr. Cav. Giuseppe Billotta di Padova il dì 17.2.1935 al Rep. N. 9964.-

Con disposizioni di ultima volontà, pubblicate e deposte in atti del notaio Dr. Cristoforo di Padova con verbale 30 agosto 1930 Rep. N. 9333, il signor Roberto Talpo (morto in Padova il 27 agosto 1930) lasciò al detto di lui figlio Dr. Luigi una Tenuta in provincia di Rovigo, con l'onere di cinque legati, ciascuno di mezzo milione di lire, a favore delle cinque figlie di esso Dr. Luigi Talpo, oltre un legato in contanti, e nominò erede di tutto il resto della sua sostanza la figlia Maria Edvige maritata Vasoïn.

Quindi, mentre il debito verso la Banca Cooperativa Popolare di Padova (attualmente di £. 645.000, come risulta dalla nota 13 febbraio 1935 XIII del Direttore della detta Banca, pur prescindendo dall'avallo del Dr. Luigi Talpo a favore del signor Antonio Rizzo per una cambiale di £. 100.000) è personalmente di esso Dr. Luigi Talpo, i titoli di Consolidato e Littorio depositati come sopra a garanzia di detto debito, ora di £. 645.000, sono di proprietà esclusiva della signora Maria Talpo mar. Vasoïn, e pertanto rimane effettivamente uno scoperto di £. 645.000 (seicentoquarantacinquemila) a debito del dott. Luigi Talpo.

F^o avv. Tullio De biasi

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

Padova, 12 febbraio 1935 XIII

Egregio Signore

dott. LUIGI TALPO

C I T T A'

In ordine alla di Lei stimata richiesta non abbiamo difficoltà a dichiararle che i titoli Consolidato 5% e Littorio 5%, depositati in garanzia del Suo conto corrente N.456, rimasero sempre, per la massima parte, Lui vivente, di proprietà del Suo compianto Genitore, cav.Roberto.

Gradisca distinti saluti.

BANCA POPOLARE COOP. DI PADOVA

f.to Il Direttore

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, Via Roma, 5
Telef. 23-120 29.4.1935 XIII

A S.E. prof.avv.IVANO E BONOMI

VOLTA MANTOVANA

Ancora la pratica Talpo non è stata spedita a Roma:
e ciò per le continue assenze del titolare di Venezia, che
forse potrò incontrare oggi.

Se verrà spedita oggi (è pronta da 20 giorni e non
attende che la firma), segnalerò e poi verrò a Roma lunedì
venturo per fermarmi tre giorni.-

Ella si trattiene ancora molto costì ?

Giovedì forse mi riuscirà di fare una puntata per ri-
verirla.

Voglia ricordarmi alla Sua gentile Signora e gradire
i miei ossequi.

Mentasti

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, Via Roma, 5
Telef. 25-1207 1 maggio 1935 XIII

A S.E. avv. prof. IVANOE BONOMI

R O M A

La informo che lunedì sera è stata spedita la pratica Talpo, e = da quello che gli esemplari funzionari non potevano non lasciar tra= sparire = ho avuta l'impressione che è partita con parere favorevole.

All'Ispettorato abbiamo mandato i documenti di cui Le ho invia= ta copia con mia 27 febbraio u.s.

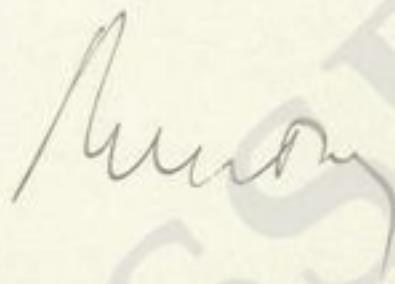
Inoltre l'Ispettorato ha trasmesso lettera della Banca Popolare in cui si conferma che la quasi totalità dei titoli depositati dal defun= to Talpo son rimasti proprietà di questi fino alla sua morte e poi seguirono le disposizioni testamentarie: cioè, come dicono tali disposizioni, l'atto di notorietà e la relazione dell'avv. De Biasi, passarono alla sorella del dott. Luigi Talpo, la quale era sostanzialmente obbligata a lasciarli in ga= ranzia alla Banca, presso cui erano già vincolati a parziale copertura del conto corrente.

-o-

Ora che anche su questo punto la dimostrazione è solare, speria= mo che non sorgano altre difficoltà e che il contributo possa venir accor= dato a quello che è il più benemerito degli agricoltori del Veneto.-

Io sarò a Roma nei primi giorni della ventura settimana e verrò a riverirla =

Con ossequi.



Quano, 20 maggio 35

Egregio Montastri,

Le ho telegrafato
oggi la buona novella.

Il comm. Jamolo - che si è molto
interessato alla pratica - mi ha
~~mi~~ informato dell'esito favorevole
della domanda Talpo che è stata
approvata nell'ultima riunione
dell'apposito comitato, nel quale
egli rappresentava il Ministero.

Il comm. Jamolo non ~~ricorda~~
esattamente la cifra accordata,
ma ricorda che fu concesso
tutto ciò che proponeva il Direttore
Agarino per riservare la posizione
richiedente.

Non so quando le giungerà
l'avviso ufficiale, giacché il
comm. Viottra è a Parigi e non
tornerà che alla fine del mese. 8
sarebbe vano richiedere al comm. 6
Tanghi di agire senza l'ordine

del suo superiore, giacchè il
Pamphili è molto ligio agli
ordini e alla consuetudine buro-
cratica. Del resto la sottopila
che ho data è certissima
e può farne uso apertamente.
Cordiali saluti.

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Via Roma, 5
Padova, Telef. 25-120 5.5.1935

A S.E. prof.avv. IVANOE BONOMI

R O M A

Sarò a Roma martedì mattina e passerò da Lei verso le
9.½ per le pratiche in corso.

Con i migliori ossequi.



STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, Via Roma, 5
Telef. 25-120 20.5.1935 XIII

A S.E. avv.prof. IVANOE BONOMI

R O M A

dott. Talpo

Ringrazio vivamente per la comunicazione favorevole,
che ho letto oggi ed ho segnalata al Cliente.

Attualmente egli è a letto malato in via di miglio-
ramento. Spero che in settimana si alzi e così Le farò subito fare rimessa
adeguata all'importanza della pratica.

Nel frattempo spero che arrivi anche la comunicazione
ufficiale.

Con devoti ossequi.



le dove si' vuole, attraverso alle
quali la pratica è passata, e
come sia stata miracolosamente
ripercata dopo che si' era già
deciso il suo naufragio.

Quanto alla comunicazione ufficiale
essa non potrà pervenire al
dott. Galpi che fra dieci o quindici
giorni, ~~giorno~~ e ogni mia preghiera
per accelerare i tempi è rimasta
infruttuosa.

Con i più cordiali saluti
dei.

P.S. Per sua moglie io tornerò
a Roma in fine di settimana.